Iran, la nuova sfida a Trump: â??Stretto di Hormuz aperto per chi rompe con gli Usaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Lâ??Iran Ã¨ pronto a riaprire lo Stretto di Hormuz, snodo cruciale in particolare per il passaggio delle petroliere, sin da oggi. Ma pone una condizione ben precisa. Il transito sarÃ concesso senza alcuna limitazione a qualsiasi paese arabo o europeo che espellerÃ gli ambasciatori di Israele e Stati Uniti dal proprio territorio. Secondo la tv iraniana IRIB, come riferisce la Cnn, le Guardie Rivoluzionarie hanno stabilito che il â??pieno diritto e la piena libertÃ â?• di transitare attraverso lo Stretto di Hormuz spetta ai paesi che interromperanno i rapporti diplomatici sia con Israele che con gli Stati Uniti. Attraverso Hormuz passa il 20% del petrolio mondiale e la guerra, iniziata il 28 febbraio, ha provocato unâ??impennata dei prezzi fino a superare quota 100 dollari al barile.

â??Non permetterÃ² a un regime terroristico di tenere in ostaggio il mondo e tentare di interrompere lâ??approvvigionamento globale di petrolio. Se lâ??Iran farÃ qualcosa in tal senso, subirÃ un contraccolpo molto, molto piÃ¹ duroâ?•, dice Donald Trump, presidente degli Stati Uniti, durante la conferenza stampa tenuta a Miami. â??Lo Stretto di Hormuz resterÃ sicuro, porremo fine a queste minacce una volta per tutte. Il risultato saranno prezzi piÃ¹ bassi per petrolio e gasâ?•, aggiunge il numero 1 della Casa Bianca senza perÃ² fornire elementi concreti. La prioritÃ Ã¨ diffondere tranquillitÃ e placare i mercati, che reagiscono positivamente allâ??annuncio di una â??guerra praticamente finitaâ?•. â??Mi aspettavo che i prezzi sarebbero aumentati, ma credevo sarebbero saliti di piÃ¹â?•, dice provando a disinnescare lâ??allarme.

â??Nelle ultime settimane il regime e i gruppi che agiscono per loro procura â?? aggiunge Trump â?? hanno attaccato il commercio internazionaleâ?•, ma tra poco finirÃ la guerra â??e il petrolio scenderÃ â?•. â??Stiamo agendo per il bene gli altri paesi, anche per la Cina, in modo che il petrolio possa continuare ad andare in Cina â?? rivendica â?? Stiamo proteggendo il resto del mondoâ?•. Lâ??America ha congelato le sanzioni contro alcuni paesi: â??Lo faremo finchÃ© non sarÃ riaperto lo Strettoâ?•. â??Lanceremo delle operazioni di scorta navale laddove fosse necessario: abbiamo le piÃ¹ grandi capacitÃ per dragare le mine e libereremo il mare. Se gli iraniani giocheranno con noi li

colpiremo con una forza mai vistaâ?•, avverte.

In questo quadro i Paesi del G7 â?? Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti â?? stanno valutando di ricorrere alle riserve strategiche di petrolio per contenere lâ??effetto sui mercati, come spiega il ministro delle Finanze francese Roland Lescure, a Bruxelles, al termine della riunione in videoconferenza dei ministri delle Finanze dei Sette e prima dellâ??Eurogruppo. â??Non ci sono problemi con le forniture di petrolio o gas, nÃ© in Europa nÃ© negli Stati Uniti. Tuttavia, esamineremo attentamente come possiamo stabilizzare tutti i flussi, lâ??intero mercato, studiando tutte le misure, incluso, perchÃ© no, lo svincolo delle scorte strategicheâ?•, dice.

Qual Ã¨ la situazione attuale a livello di scorte? I paesi membri dellâ??Agenzia internazionale dellâ??energia â??detengono attualmente oltre 1,2 miliardi di barili di scorte petrolifere pubbliche di emergenza, con ulteriori 600 milioni di barili di scorte industriali detenute in base a obblighi governativiâ?•, dice il presidente dellâ??Iea, Fatih Birol, presente alla riunione dei ministri delle finanze del G7.

default watermark

Lâ??uragano globale diventa un potenziale assist per la Russia di Vladimir Putin, che va a caccia del passepartout per uscire dallâ??angolo. â??Se le aziende e acquirenti europei decidono allâ??improvviso di riorientarsi a una cooperazione sostenibile di lungo periodo, esente da pressioni politiche, si puÃ² partire. Non ci siamo mai rifiutatiâ?•, dice il leader del Cremlino, che prova a riportare al centro del mercato il petrolio russo. â??Siamo disposti a lavorare con gli europei ma abbiamo bisogno di segnali da loro, segnali sulla loro prontezza a lavorare con noi per assicurare la stabilitÃ e la sostenibilitÃ che chiediamoâ?•, aggiunge descrivendo un quadro potenzialmente favorevole a Mosca: â??Lo Stretto di Hormuz Ã¨ di fatto chiuso. Lâ??equilibrio tra domanda e offerta nel mercato degli idrocarburi sta cambiando a causa del conflitto in Medio Oriente. Questo porterÃ a una nuova realtÃ dei prezzi, sostenibileâ?•. E favorevole per Mosca, Ã¨ lâ??auspicio di Putin.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 10, 2026
Autore

redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005